

BANDO PRENDI PARTE - FAQ

1)

DOMANDA

Cosa si intende per “**Istituzioni culturali pubbliche e private senza scopo di lucro dedicate alla creatività contemporanea situate nelle periferie urbane**” ai fini dell’articolo 1 del bando PRENDI PARTE?

RISPOSTA

Ai fini del bando PRENDI PARTE, per istituzione culturale si intende un’**istituzione permanente** pubblica o privata senza scopo di lucro, la cui **sede operativa** sia collocata **nelle periferie urbane** così come descritte nell’art. 1 del bando stesso, e che svolga attività attinenti alla creatività contemporanea, al **servizio della società e del suo sviluppo**. Si chiede che tale istituzione sia aperta al pubblico e compia ricerche che riguardino le testimonianze materiali e immateriali dell’umanità e del suo ambiente negli ultimi cinquant’anni; le acquisisca, le conservi, le comunichi e, soprattutto, le esponga a fini di studio, educazione e diletto; sono comprese in queste istituzioni anche quelle che operano per statuto nella promozione, diffusione e fruizione dell’**arte contemporanea**.

In particolare gli **ambiti della creatività**, nel rispetto dei compiti istituzionali specifici della Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, dovranno essere quelli relativi alle arti visive e performative, alla fotografia e al video, alle arti applicate e al design.

2)

DOMANDA

Sono un’associazione teatrale no profit o un teatro/ un cinema/ una biblioteca/ una scuola: posso partecipare come istituzione culturale proponente?

RISPOSTA

No, il bando è rivolto istituzioni culturali che, come da FAQ n.1, sono attive nella **raccolta, promozione e valorizzazione dell’arte contemporanea**, come da competenze della DGAAP. Le istituzioni culturali a cui il bando si riferisce sono **musei pubblici o privati no profit, fondazioni e associazioni culturali no profit** che operano con continuità da almeno tre anni nell’ambito dell’arte contemporanea **anche** organizzando **eventi o mostre**.

3)

DOMANDA

Cosa si intende per Ente del Terzo Settore?

RISPOSTA

Sono Enti del Terzo settore, a norma dell’art. 4 c. 1 del Decreto Legislativo n. 117/2017, “**le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore**”.

4)

DOMANDA

Il registro unico nazionale del Terzo Settore **non è ancora attivo**, valgono dunque le iscrizioni ai registri regionali o provinciali?

RISPOSTA

Sì

5)

DOMANDA

Cosa è chiamato a svolgere in seno al progetto l'Ente del Terzo settore? Deve per forza avere sede nella periferia oggetto dell'intervento o nello stesso comune?

RISPOSTA

Come espresso nel bando all'art. 1, l'Ente del Terzo settore è chiamato a collaborare con l'istituzione proponente per quel che concernono gli aspetti sociali specificatamente enunciati nel bando stesso. Lavorando attivamente nel contesto di riferimento, **si occupa di promuovere e coinvolgere le realtà territoriali**, che meglio di chiunque altro conosce, a partire dalle esigenze, dalle criticità e dalle opportunità rilevate. Inoltre, come riferito anche all'art. 5.1 al punto 2, appartengono al Terzo Settore eventuali **operatori sociali** formati nella comunicazione e **mediazione della cultura contemporanea**. L'Ente del Terzo settore coinvolto **non deve necessariamente avere sede nella periferia o nel comune** dove saranno svolte le attività, ma dovrà dimostrare di conoscere bene quelle realtà e le loro problematiche.

6)

DOMANDA

Sono una Cooperativa sociale/Associazione di promozione sociale/Ente filantropico operante nell'ambito della cultura, posso essere capofila del progetto?

RISPOSTA

No, una Cooperativa sociale/Associazione di promozione sociale/Ente filantropico può essere **partner, ma non capofila** del progetto. L'ente proponente deve essere una Istituzione culturale come definita alla domanda n. 1.

7)

DOMANDA

Sono un Comune, posso presentare domanda come capofila del progetto in partenariato con un Ente del Terzo Settore?

RISPOSTA

No, ma può presentare domanda, per esempio, un **Museo Comunale** d'Arte Contemporanea o una **Galleria Civica** d'Arte Contemporanea legata a quel Comune.

8)

DOMANDA

Come sono calcolati i tre anni di attività nell'ambito dell'arte contemporanea che l'ente proponente deve dimostrare di avere al momento della domanda?

RISPOSTA

I tre anni di attività nel contemporaneo **devono essere compiuti alla data di scadenza** di presentazione della domanda, vale a dire al 30 aprile 2018. Come **data di inizio** di svolgimento di tali attività si intende sempre e comunque quella di **costituzione formale dell'ente**.

9)

DOMANDA

Possono istituzioni/enti del terzo settore/operatori coinvolti su **più proposte**?

RISPOSTA

Sì

FAQ revocata in autotutela
con
Determina
del Direttore Generale
n. 10 del 14/05/2018

10)

DOMANDA

Un partner della proposta progettuale (ente del Terzo Settore) può sostenere per intero la spesa del 20% del cofinanziamento?

RISPOSTA

Sì, un partner può sostenere per intero la spesa. In ogni caso, **l'ente proponente** o comunque il soggetto capofila del progetto rimane **il referente nei confronti dell'amministrazione e per questo garantisce per la copertura**, anche se proveniente da terzi (articolo 2 del bando).

11)

DOMANDA

In che modo il proponente dovrà dimostrare per sé o per terzi la certezza di poter sostenere le spese relative al completamento?

RISPOSTA

La dimostrazione della capacità di far fronte alla spesa è **dichiarata e sottoscritta nel quadro economico** dove devono emergere tutte le spese prese in considerazione per il progetto nonché la divisione tra quota di cofinanziamento (almeno 20%) e quella richiesta per il finanziamento (max 80%).

12)

DOMANDA

In caso di vittoria, come verrà corrisposto il finanziamento? Sono previsti acconti?

RISPOSTA

La prima tranche di finanziamento (50%), sarà erogata al **raggiungimento di spese vive sostenute dall'ente proponente per le attività pari alla metà del finanziamento stesso** (50% dell'80%) che saranno dimostrate da una relazione dettagliata corredata da una rendicontazione sottoscritta a cui **non devono essere allegate fatture**. La seconda tranche sarà elargita **al termine delle attività** secondo le modalità previste dall'articolo 9 del bando. Non sono previsti acconti.

13)

DOMANDA

Il cofinanziamento del 20% da parte dell'ente proponente può essere corrisposto in ore-uomo o in fornitura di strumentazione tecnica o spazi per le attività? Quali costi per le risorse umane e per i materiali sono ammissibili?

RISPOSTA

Il cofinanziamento **non può essere corrisposto in ore-uomo di personale già impiegato** nell'istituzione proponente (vale a dire personale interno) o in fornitura di strumentazione tecnica o spazi già in possesso, mentre **sono ammissibili costi per le spese di operatori professionali o collaboratori esterni** all'ente proponente necessari allo svolgimento delle attività proposte. Sono ammesse spese per l'acquisto di materiale utile alle attività, ma non di attrezzature tecniche (es. macchine fotografiche, videocamere, PC, etc.).

14)

DOMANDA

Per "**referente unico per il progetto**" (indicato nella sezione A dell'Allegato 1) si intende il rappresentante legale dell'ente proponente?

RISPOSTA

Il referente unico per il progetto **non deve essere per forza il legale rappresentante** dell'ente proponente. Deve però essere una figura interna all'ente proponente e colui che segue tutte le comunicazioni con la DGAAP. Si ricorda, però, che **la documentazione deve essere firmata dal legale rappresentante** dell'ente proponente.

15)

DOMANDA

C'è la possibilità di caricare in vari stadi e salvare la domanda?

RISPOSTA

No, il sistema non prevede il salvataggio degli stati intermedi. La domanda deve essere **inviata una sola volta completa di tutta la documentazione.**

16)

DOMANDA

Come si effettua il caricamento della domanda?

RISPOSTA

Dopo aver effettuato la registrazione e aver richiesto il pin è possibile caricare **un unico file pdf contenente sia la documentazione sia l'immagine.**

17)

DOMANDA

Come posso caricare più immagini?

RISPOSTA

Si possono caricare inserendole **nello stesso file pdf** in cui è inserita la documentazione.

18)

DOMANDA

Per quanto riguarda il formulario allegato, nella **sezione C punto 2)**, si intende 1 cartella per ciascun progetto descritto o 1 cartella in totale?

RISPOSTA

Si intende una cartella per partner.

19)

DOMANDA

La premialità del 10% prevista dall'articolo 8 per la messa in atto di strategie di monitoraggio psico-comportamentali eventualmente è un extra rispetto al piano presentato? **Va inserito nel budget?**

RISPOSTA

Il 10% è una **premieria decisa dalla commissione** in fase di valutazione del progetto presentato, dunque **va esclusa dal quadro economico** e dal budget.

20)

DOMANDA

Quando è prevista **l'uscita dei risultati** e della graduatoria?

RISPOSTA

Non possiamo dare risposte in merito alle **date di uscita** delle graduatorie che **dipendono dai lavori della commissione**. La valutazione dei progetti da parte della commissione partirà subito dopo la scadenza della presentazione delle domande.